



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 72 del 29/04/2022)

N° 209 del 11/10/2024

<b>Oggetto:</b> Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) – Approvazione Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana ed Ispro, finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto 1.2 “Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale” nei SIN di Massa Carrara e Orbetello CUP D95E24000290001		
Struttura Proponente	S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche	Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento	Cristina Gheri
	Estensore	
Allegati n. 1		

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Eseguibile a norma di Legge dal 11/10/2024

Pubblicato a norma di Legge il 11/10/2024

Inviato al Collegio Sindacale il 11/10/2024

**IL DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 72 del 29.04.2022

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”;
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell’ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d’atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l’organigramma dell’Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020;
- la Delibera DG ISPRO n. 72 del 29 marzo 2022 con la quale è stato approvato il regolamento per la gestione dei progetti finalizzati;

**Richiamati:**

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l’articolo 14 che prevede che le misure si applichino anche la Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari;
- l’articolo 2, comma 6-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, che reca disposizioni per l’allocazione di almeno il 40 per cento delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto-legge”;
- in particolare l’articolo 1, del decreto-legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il comma 2 dell’articolo 1 del decreto-legge, che riporta l’elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

**Considerato** che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell’articolo 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il Ministero dell’economia e delle finanze con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

**Richiamata** la scheda di progetto “*Salute, ambiente, biodiversità e clima*” allegata al summenzionato decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa;

**Considerati** gli obiettivi iniziali, intermedi e finali stabiliti nella scheda di progetto allegata al summenzionato decreto-legge n. 59 del 2021, e i vincoli finanziari definiti per l’intervento “*sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*”;

**Rilevato** che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore, tra l’altro, per l’intervento: sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale;

**Dato atto** che con avviso del Ministero della Salute, DG Prevenzione sanitaria, del 21/06/2023, rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano queste sono state chiamate a manifestare l’interesse

per l'attuazione del progetto 1.2 *“Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale”*:

- modello di intervento n. 1 *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*;
- modello di intervento n. 2 *“Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*;

**Rilevato** che la Regione Toscana ha comunicato formalmente alla Regione Puglia, individuata quale capofila, di aderire all'aggregazione per il modello di intervento n. 1 denominato *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali”*, individuando quali siti di interesse nazionale per la Toscana il SIN Massa Carrara e il SIN di Orbetello;

**Tenuto conto** che la Regione Puglia, in data 7 luglio 2023, ha presentato manifestazione di interesse, nella quale è espressa l'opzione per il modello di intervento n. 1 *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*;

**Visto** il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, con il quale è stato tra l'altro disposto l'accesso ed il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata, dell'aggregazione per il modello di intervento 1. *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”* costituito come segue:

- Capofila: Regione Puglia
- Partecipanti: Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

**Considerato** che, in ottemperanza alle disposizioni del summenzionato decreto del Segretario Generale, la progettazione si è realizzata con la partecipazione congiunta del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione ed in data 13 ottobre 2023 AReSS Puglia, delegata dalla Giunta della Regione Puglia ad assicurare, in nome e per conto della Regione Puglia, tutte le attività collegate e conseguenti previste dall'avviso del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto 1.2, ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali”*;

**Rilevato** che a seguito di quanto sopra il Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS Puglia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione del modello di intervento n.1, Programma E.1 *“Salute-ambiente-biodiversità-clima”* - Investimento 1.2, denominato *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali”*;

**Premesso che:**

- il Ministero della Salute per il modello di intervento 1. *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*, con capofila la Regione Puglia e partecipanti Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, ha riconosciuto un finanziamento totale pari a € 24.755.500,00, risultato del processo di definizione del riparto delle risorse per ciascuno dei SIN partecipanti, secondo un percorso partecipato di tutte le Regioni;
- dalla ripartizione tra le Regioni del finanziamento totale di € 24.755.500,00, effettuata sulla base della declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni trasversali in ciascuno dei SIN partecipanti al progetto, risultano destinati alla Regione Toscana € 2.347.530,00 per la realizzazione degli obiettivi previsti per i SIN di Massa Carrara e Orbetello;
- con DGRT n. 400 del 08/04/2024 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra l'AReSS Puglia e la Regione Toscana finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione della sopra citata linea di investimento 1.2, modello di intervento 1. *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*, nei SIN di Massa Carrara e Orbetello;
- al punto 4) del dispositivo della DGRT n. 400/2024 rinvia a successivi atti l'approvazione degli Accordi di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 1. di cui sopra;

- gli Enti coinvolti nel suddetto intervento 1. *“messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle disuguaglianze sociali?”* nei SIN di Massa Carrara e Orbetello per Regione Toscana sono:

- Enti SRPS: AUSL Toscana Sud Est, AUSL Toscana Nord Ovest, ARS, ISPRO, IFC-CNR;
- Enti SNPA: ARPAT;
- Scuola Normale di Pisa;

**Rilevato che**, in attuazione del punto 4) della DGRT n. 400/2024, con DGRT n. 1018 del 09/09/2024 sono stati approvati gli schemi di Accordo di collaborazione, finalizzati a individuare le attività di ciascun Ente regionale e le risorse finanziarie ad esso destinate per la realizzazione dell’intervento 1. *“messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle disuguaglianze sociali?”* nei SIN di Massa Carrara e Orbetello;

**Dato atto che**, Azienda USL Toscana Centro, in qualità di ente di supporto al coordinamento generale del progetto, ha comunicato a Regione Toscana il quadro di attività e di finanziamento di ciascun Ente SRPS ed SNPA partecipante al progetto secondo l’allegato di lettera “1” alla DGRT n. 1018/2024 e che, sulla base di tale quadro, la ripartizione delle risorse finanziarie a favore di Ispro, per l’espletamento delle proprie attività, risulta pari a euro 182.000,00 (euro centottantaduemila/00);

**Rilevato che** con DGRT n. 1018/2024 è stato indicato il CUP (derivato) da utilizzare su ogni titolo di spesa ovvero D95E24000290001;

**Visto** il testo dell’accordo di collaborazione proposto dalla Regione Toscana nel quale viene stabilito che:

- ISPRO si farà carico, per quanto di competenza, degli obblighi di cui all’art. 2 dello schema di accordo;
- la conclusione di tutte le attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, salvo il caso di modificazioni del termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 15 luglio;
- per la realizzazione delle attività previste, la Regione Toscana corrisponderà ad ISPRO un contributo complessivo di euro 182.000,00 (euro centottantaduemila/00) fuori del campo di applicazione IVA, ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633, che verrà erogato secondo le modalità indicate all’art. 5 dello schema di accordo;

**Ravvisata** la necessità di demandare a successivo atto l’approvazione della relazione progettuale e del piano economico finanziario a cura del responsabile del progetto per ISPRO, Dott.ssa Giovanna Berti, Dirigente Biologo della S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, in quanto in attesa di ulteriori indicazioni da parte di AReSS Puglia sull’utilizzo del contributo in riferimento alle Linee guida per il monitoraggio degli investimenti, modalità di rendicontazione e ammissibilità delle spese relative all’attuazione delle iniziative della linea di intervento 1.2 *“Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale”* approvate dal Ministero della Salute;

**Valutato** opportuno approvare lo schema di accordo tra la Regione Toscana e ed ISPRO allegato alla presente sotto lettera “A” quale parte integrante e sostanziale, recependo il finanziamento complessivo di 182.000,00 (euro centottantaduemila/00);

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per consentire in tempi brevi l’avvio delle attività progettuali oggetto dell’accordo di collaborazione;

**Rilevata** la legittimità e la congruenza dell’atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l’istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento;

**Con** la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

## **DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. **Di approvare**, autorizzandone la relativa sottoscrizione, lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana ed ISPRO per la realizzazione dell'intervento 1. "*messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali*" nei SIN di Massa Carrara e Orbetello, CUP (derivato) D95E24000290001, documento allegato sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. **Di prendere** atto che ISPRO, per l'effettuazione delle attività connesse all'accordo di cui sopra, riceverà dalla Regione Toscana la somma complessiva di Euro di 182.000,00 (euro centottantaduemila/00), fuori del campo di applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633, a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, conto economico n. 3A01010204 CONTRIBUTI DA RT DESTINAZ. FINALIZZATA EXTRA FONDO;
3. **Di dichiarare** il presente atto, ai sensi dell'art. 42 comma 4 della legge RT n. 40/2005, immediatamente eseguibile per consentire l'avvio delle attività progettuali;
4. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo pretorio di questo Istituto.

IL DIRETTORE SANITARIO

*Dott. Roberto Gusinu*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

*Dott. Enrico Volpe*

IL DIRETTORE GENERALE

*Avv. Katia Belvedere*

**STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:**

- S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita ISPRO
- S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche ISPRO;
- S.O.C. Contabilità Generale e Piano d'Investimenti AUSL Toscana Centro

## Elenco degli allegati

Allegato A    Accordo di collaborazione

pagg. 10

## **PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI**

*Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della Legge 1°luglio 2021, n. 101*

### **"SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA"**

Investimento 1.2) Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

**Modello di intervento n.1 *MESSA A PUNTO E VALUTAZIONE DI EFFICACIA DI INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER RIDURRE L'IMPATTO SANITARIO DELLE PATOLOGIE ATTRIBUIBILI ALL'AMBIENTE E ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI***

Codice CUP D95E24000290001

### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

TRA

**Regione Toscana** (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, rappresentata per la firma dall'Ing. Giovanna Bianco, nella sua qualità di Referente Amministrativo;

E

**Istituto per Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)** con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, rappresentato in questo atto dall'Avv. Katia Belvedere, nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra

### **PREMESSE**

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 14 che prevede che le misure si applichino anche la Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, che reca disposizioni per l'allocazione di almeno il 40 per cento delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, di seguito indicato come *“decreto-legge”*;

VISTO in particolare l'articolo 1, del decreto-legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto-legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della Salute, al centro di responsabilità amministrativa *“Direzione generale della prevenzione sanitaria”*, il capitolo N. 7122 *“Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima”*;

VISTO il successivo comma 6, che prevede che *“agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTO, in particolare, il comma 7, dell'articolo 1 del decreto-legge, il quale dispone che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari”*;

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1, del decreto-legge, il Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto *“Salute, ambiente, biodiversità e clima”* allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore, tra l'altro, per l'intervento: sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale;

CONSIDERATI gli obiettivi iniziali, intermedi e finali stabiliti nella scheda di progetto allegata al summenzionato decreto-legge n. 59 del 2021, e i vincoli finanziari definiti per l'intervento *“sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale”*;

CONSIDERATO, inoltre, che la summenzionata scheda prevede l'adozione di un provvedimento in cui siano individuati i criteri per l'identificazione dei siti contaminati e la definizione del piano di interventi integrati di promozione della salute, sorveglianza attiva e assistenza sanitaria e sistemi di comunicazione partecipativa della comunità;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'articolo 252 che definisce le modalità di individuazione dei siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica;

VISTO il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria, 18 novembre 2022, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei due siti di interesse nazionale, composto da rappresentanti designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Ministero della salute stesso;

VISTE le risultanze dell'incontro del gruppo di lavoro del 7 dicembre 2022 nel quale, preso atto dell'elenco dei siti di interesse nazionale come da ultimo aggiornamento pubblicato sul sito di ISPRA, si è ravvisata l'opportunità di procedere innanzitutto con una manifestazione di interesse, nella quale sarà verificato il possesso dei requisiti minimi e, successivamente, nella presentazione di una articolata ed esaustiva proposta progettuale che possa costituire un modello di intervento integrato salute-ambiente-clima;

VISTO l'avviso del Ministero della Salute, DG Prevenzione sanitaria, del 21/06/2023, rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 *“Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale”*:

- modello di intervento n. 1 *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*;

- modello di intervento n. 2 *“Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*;

TENUTO CONTO dell'articolo 5 del suddetto avviso nel quale, ai fini della partecipazione, i soggetti destinatari sono chiamati a presentare formale richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Regione o Provincia autonoma designata quale capofila, contenente, tra l'altro, l'opzione per uno dei due modelli di intervento, nonché l'indicazione dei siti di interesse nazionale coinvolti, entro le ore 12:00 del 7 luglio 2023;

DATO ATTO che Regione Toscana, in data 4 luglio 2023, con prot. AOOGR/PT n. 0323297, ha comunicato formalmente alla Regione Puglia, individuata quale capofila, di aderire all'aggregazione per il modello di intervento n. 1 denominato "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali*", individuando quali siti di interesse nazionale per la Toscana il SIN Massa Carrara e il SIN di Orbetello;

TENUTO CONTO che la Regione Puglia, in data 7 luglio 2023, ha presentato manifestazione di interesse, acquisita al protocollo del Ministero della Salute DGPRES-MDS-A n. 21504 del 10 luglio 2023, nella quale è espressa l'opzione per il modello di intervento n. 1 "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali*";

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, con il quale è stato tra l'altro disposto l'accesso ed il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata, dell'aggregazione per il modello di intervento 1. "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali*" costituito come segue:

- Capofila: Regione Puglia
- Partecipanti: Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1199 del 8 agosto 2023 che delega l'AReSS Puglia ad assicurare, tra l'altro, in nome e per conto della Regione Puglia, tutte le attività collegate e conseguenti previste dall'avviso del 21 giugno 2023 del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto 1.2 "*Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato Salute-Ambiente-Clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*", con riferimento al modello di intervento n. 1, in qualità di Regione Capofila;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle disposizioni del summenzionato decreto del Segretario generale, la progettazione si è realizzata con la partecipazione congiunta del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione ed in data 13 ottobre 2023 AReSS Puglia ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali.*";

VISTO il provvedimento del Direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute del 26 ottobre 2023 con il quale si prende atto della proposta progettuale trasmessa da AReSS Puglia e si conclude la fase di progettazione partecipata;

RILEVATO che nella summenzionata nota di trasmissione della proposta progettuale AReSS Puglia ha informato il Ministero della Salute che, con nota prot. 1559 del 21 luglio 2023 della Direzione Generale della Sanità della Regione Piemonte, è giunta una ulteriore richiesta di adesione per il coinvolgimento del SIN di Casale Monferrato alla quale la Regione Puglia, previo parere positivo del Ministero della Salute espresso nel corso della riunione tenutasi a Roma in data 27 luglio 2023, ha dato riscontro favorevole;

ATTESO che a seguito di quanto sopra il Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS Puglia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione del modello di intervento n.1, Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2, denominato "*Messa a*

*punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali*";

PRESO ATTO che con D.G.R. Regione Puglia n. 1986 del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto *"Piano nazionale investimenti complementari (PNC) del PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.2 relativo a 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale - (SIN) - DGR n.1199/2023 - Presa d'atto sottoscrizione accordo di collaborazione con il Ministero della Salute"* il Presidente della Giunta Regionale ha sottoscritto l'accordo in data 10 gennaio 2024;

PRESO ATTO dunque che il Ministero della Salute per il modello di intervento 1. *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali"*, con capofila la Regione Puglia e partecipanti Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, ha riconosciuto un finanziamento totale pari a € 24755.500,00, risultato del processo di definizione del riparto delle risorse per ciascuno dei SIN partecipanti, secondo un percorso partecipato di tutte le Regioni;

CONSIDERATO che, dalla ripartizione tra le Regioni del finanziamento totale di € 24.755.500,00, effettuata sulla base della declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni trasversali in ciascuno dei SIN partecipanti al progetto, risultano destinati a Regione Toscana € 2.347.530,00 per la realizzazione degli obiettivi previsti per i SIN di Massa Carrara e Orbetello;

PRESO ATTO della DGRT n. 400 del 08/04/2024 di approvazione dell'accordo di collaborazione tra l'AReSS Puglia e la Regione Toscana finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte alla realizzazione della sopra citata linea di investimento 1.2, modello di intervento 1. *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali"*, nei SIN di Massa Carrara e Orbetello;

VISTA la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AReSS in modalità digitale il 15/04/2024, agli atti del settore Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;

ATTESO che il punto 4) del dispositivo della DGRT 400/2024 rinvia a successivi atti l'approvazione degli Accordi di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 1. di cui sopra;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1018 del 09/09/2024 che in attuazione del punto 4) della DGRT 400/2024:

- ha approvato gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti SRPS ed SNPA della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 1 di cui sopra, finalizzati a individuare le attività di ciascun Ente e le risorse finanziarie ad esso destinate;
- ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli Enti della Toscana (euro 2.347.530,00), sulla base delle attività svolte da ciascun Ente ed elencate dettagliatamente nell'All 1 alla stessa;
- ha ripartito a favore degli Enti di cui sopra il finanziamento complessivo di € 2.347.530,00 che Regione Toscana riceverà da AReSS in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 15/04/2024

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità dell'Accordo**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Il presente Accordo è finalizzato a dare attuazione, nell'ambito del *Piano nazionale investimenti complementari (PNC) del PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima"*, Linea di investimento 1.2, al modello di intervento 1. "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali*", attraverso le attività previste dal quadro delle attività, All 1 come parte integrante e sostanziale alla DGRT n.1018 del 09/09/2024.
3. Regione Toscana affida ad ISPRO (successivamente U.O.) l'espletamento delle attività indicate nell'Allegato 1 alla DGRT n.1018 del 09/09/2024, alle condizioni di cui al presente Accordo.
4. Considerata la complessità dell'iniziativa, alle attività dell'All.1 di cui al comma 2 del presente articolo, potranno essere apportate modifiche, senza maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento, allo scopo di migliorarne l'impianto complessivo e/o garantirne la realizzazione, nonché in caso si riscontrino criticità tali da precluderne la realizzazione, decorsi i primi sei mesi dall'avvio della iniziativa ed entro i successivi diciotto mesi, previa autorizzazione di Regione Toscana.
5. La U.O. potrà pertanto presentare a Regione Toscana, nel rispetto della tempistica indicata nel precedente comma 3, eventuali proposte scritte e motivate di modifica al quadro delle attività di cui all'All.1 alla DGRT n.1018 del 09/09/2024. Regione Toscana si impegna a raccogliere le proposte per valutare, anche congiuntamente con il proponente e le altre UU.OO. partecipanti alla aggregazione, la coerenza delle modifiche richieste nel quadro generale delle attività di progetto.

### **Articolo 2**

#### **Obblighi e responsabilità delle parti**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AReSS, di cui a DGRT 400/2024, firmato in data 15/04/2024, e di dividerne e rispettarne integralmente il contenuto.
2. Le Parti prendono altresì atto che, ai sensi dell'Accordo di collaborazione di cui sopra, ogni Parte è responsabile, sia sotto il profilo tecnico che finanziario, delle attività direttamente sostenute.
3. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo di collaborazione, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza.
4. La U.O. si impegna a mettere a disposizione di RT, nei termini indicati al successivo articolo 3 e in quelli che saranno comunicati di volta in volta per iscritto, la documentazione tecnica e finanziaria necessaria alla rendicontazione periodica dell'intervento e alle verifiche di monitoraggio eventualmente disposte da AReSS o dal Ministero della Salute e, a tal fine, garantisce l'adozione di misure atte a garantire la completa tracciabilità delle operazioni, la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNC, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a

conservare la documentazione tecnica e finanziaria di progetto su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per le attività di controllo e di audit.

5. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità.

### **Art. 3**

#### **Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di consentire a Regione Toscana di procedere alla regolare e puntuale trasmissione della documentazione per le verifiche ministeriali riguardo il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la U.O. è tenuta a trasmettere alla ASL Toscana Centro, ente di supporto al coordinamento generale di progetto, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento ed un rendiconto finanziario che attesti le somme impegnate e/o le spese sostenute per il progetto, alle seguenti scadenze:

- 16 settembre 2024
- 17 marzo 2025
- 16 settembre 2025
- 16 settembre 2026

### **Articolo 4**

#### **Referenti delle Parti**

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti individuano un referente per la gestione e per il coordinamento delle attività.

I referenti designati dalle parti sono:

- a. per la Regione Toscana la dott.ssa Giovanna Bianco
  - b. per ISPRO la dott.ssa Giovanna Berti
2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri componenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

### **Articolo 5**

#### **Finanziamento, modalità e termini di erogazione**

1. Il finanziamento spettante all'U.O. per l'attività di supporto al coordinamento generale del progetto, come quantificato nell'All.1 alla DGRT n.1018 del 09/09/2024 pari ad € 182.000,00 (centottantaduemila/00), sarà erogato in quattro quote anticipate, ognuna pari ad € 45.500,00 (quaratacinquemilacinquecento) corrispondente al 25 % del finanziamento;

2. La prima quota, pari al 25% del finanziamento, a titolo di acconto, sarà trasferita da RT alla U.O. entro 30 gg. dall'accredito delle risorse messe a disposizione da AReSS all'avvio delle iniziative di progetto.

3. La seconda quota, pari al 25% del finanziamento, sarà trasferita da RT alla U.O. entro 30 gg dall'accredito dei fondi ministeriali ad esito positivo della presentazione al Ministero della prima rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.

4. La terza quota, pari al 25% del finanziamento, sarà trasferita dall'AReSS alla U.O. entro 30 gg dall'accredito dei fondi ministeriali ad esito positivo della presentazione al Ministero della seconda rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.

5. La quarta quota, pari al 25% del finanziamento, sarà trasferita dall'AReSS alla U.O. entro 30 gg dall'accredito dei fondi ministeriali ad esito positivo della presentazione al Ministero della terza

rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.

6. RT e la U.O. convengono espressamente che l'erogazione effettiva di ognuna delle quote di finanziamento sopra citate è subordinata, oltre che al rispetto da parte della U.O. dei tempi e delle modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria di cui al presente accordo, anche a:

- effettivo accredito in favore della RT delle somme messe a disposizione dal Ministero della Salute per l'intervento di cui al presente accordo, per il tramite della Regione Puglia.

7. I mandati per il pagamento delle quote di cui al comma 1, avverranno a seguito di decreto di liquidazione da parte di RT sul conto corrente o di tesoreria unici indicato

8. RT non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione delle quote di finanziamento cagionati dai controlli di legge o dovuti ad eventi non imputabili a RT medesima.

9. La conclusione di tutte le attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, salvo il caso di modificazioni del termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021.

10. RT entro e non oltre il 26 febbraio 2027, deve trasmettere il rendiconto finanziario finale nel quale siano attestate spese pari al 100% di quanto erogato, con l'impegno, qualora non fossero state spese integralmente le risorse trasferite, a restituire tempestivamente al Ministero della Salute le quote eccedenti, con le modalità comunicate dal Ministero stesso. In tal caso la U.O. sarà tenuta a restituire alla RT, nelle modalità e alla scadenza indicata dall'AReSS, le eventuali risorse finanziarie già ricevute e non spese.

11. In ogni caso, i trasferimenti delle risorse tra Regione Toscana e ISPRO avverranno unicamente a titolo di rimborso spese e costi dalle medesime sostenute, senza margini di guadagno e senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo per l'attività svolta, essendo il presente Accordo esclusivamente ispirato alla cooperazione istituzionale e non configurabile in alcun modo quale contratto a prestazioni corrispettive.

12 I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

## **Articolo 6**

### **Riduzione o revoca dei contributi**

1. Il mancato rispetto dei termini previsti dal precedente art. 3 comportano la revoca del finanziamento ai sensi dell'articolo 1 comma 7-bis del decreto-legge 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

2. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Ministro della Salute, a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento.

## **Articolo 7**

### **Comunicazioni**

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a. per Regione Toscana: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

b. per ISPRO: [ispro@postacert.toscana.it](mailto:ispro@postacert.toscana.it)

2. Le Parti si riservano di modificare, sempre previa comunicazione via PEC, gli indirizzi sopra indicati.

## **Articolo 8**

### **Efficacia e durata**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026 o fino al termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 qualora lo stesso subisse modificazioni.
2. Le attività progettuali decorrono dalla formale comunicazione da parte del Ministero della Salute dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti dell'accordo sottoscritto tra Ministero, Regione Puglia e AReSS Puglia per la realizzazione del modello di intervento di cui al precedente articolo 1, comma 2, datata 12/2/2024.

## **Art. 9**

### **Riservatezza e Informativa trattamento dati**

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni; categorie degli interessati: (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate); tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

## **Art. 10**

### **Foro competente e normativa applicabile**

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, la competenza per eventuali controversie è devoluta in via esclusiva al Foro di Firenze.
2. Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo di collaborazione, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla legge 241/1990.

**Art. 11**  
**Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990, è sottoscritto dalle parti con firma digitale.
2. Le eventuali modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Per Regione Toscana  
Ing. Giovanna Bianco

Per Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)  
Avv. Katia Belvedere